

Intesa San Paolo e Fondazione Cariplo

Computer in dono per gli studenti più a rischio

LODI

Contrasto alla povertà educativa, Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo donano 3.650 computer e 200 tablet agli studenti. Si tratta, in particolare, di materiale informatico rigenerato, nel rispetto dell'ambiente e reso disponibile da Ubi Banca, acquistata da Intesa Sanpaolo. E per distribuire gli apparecchi, sono coinvolte le tre fondazioni comunitarie di Lodi (riceverà 800 pc portatili), Bergamo (800 pc portatili) e Brescia (1050 pc portatili), luoghi molto colpiti dalla prima ondata della pandemia. L'iniziativa coinvolge anche l'impresa sociale **Con i Bambini** e sa-

rà offerta, quindi, a minori e famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale intercettate dalle fondazioni. «I numeri sono importanti, 6 milioni di euro di risorse in campo per sostenere 3 progetti triennali - precisano da Lodi -. Ci sono oltre 100 soggetti, tra pubblico e privato, ingaggiati sui tre territori, 32.000 minori in condizioni di fragilità da intercettare (individuati anche grazie al progetto Im-Patto Digitale), 1.000 tra docenti ed educatori da coinvolgere, 2.000 device da distribuire, 70 spazi comunitari da attivare e valorizzare». Mauro Parazzi (foto), presidente della Fondazione comunitaria di Lodi, ringrazia «perché così possiamo implementare il progetto Im-Patto Digitale, mettendo a disposizione del territorio più di mille pc e

tablet, tra nostri e donati». Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo, ricorda che «in Italia le famiglie in condizione di povertà sono aumentate. Per un ragazzo non poter accedere a un device oggi o alla connessione, significa rischiare di essere escluso dalle relazioni, dalla formazione e da competenze ormai indispensabili». Carlo Messina, consigliere delegato Intesa Sanpaolo conclude: «La tecnologia è un'alleata fondamentale per la crescita personale e professionale».

Paola Arensi



Peso: 20%